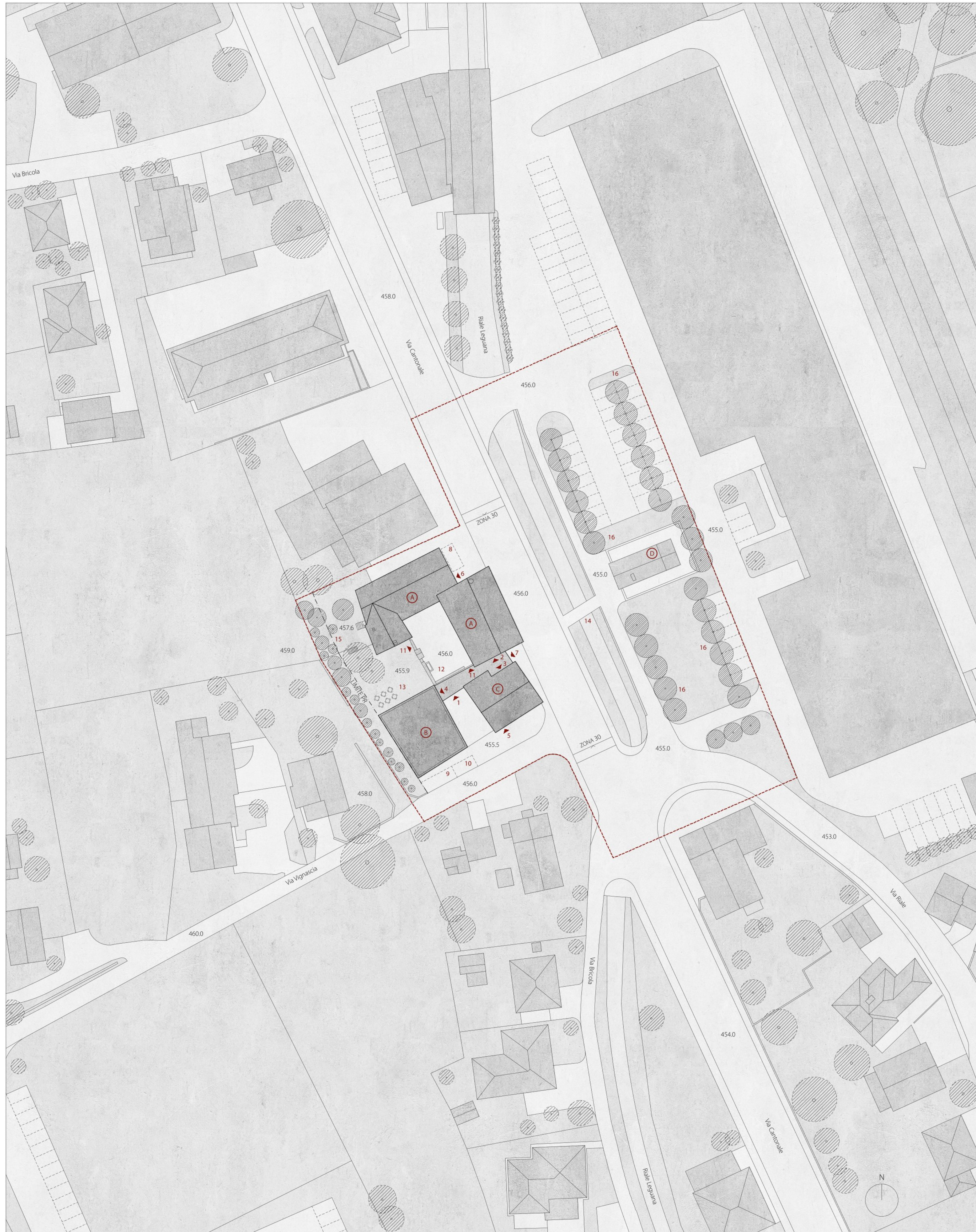




A - CENTRO CULTURALE | B - CENTRO CIVICO - CAFFÈ/PUNTO RISTORO | C - SPAZI COMUNI - SALA MULTUSO/ESPOSIZIONE TEMPORANEA | D - ORATORIO DI S. PIETRO | 1 - INGRESSO PRINCIPALE | 2 - INGRESSO CENTRO CULTURALE | 3 - INGRESSO SALA MULTUSO | 4 - INGRESSO CENTRO CIVICO | 5 - INGRESSO SECONDARIO SALA MULTUSO | 6 - ACCESSO DI SERVIZIO CENTRO CULTURALE | 7 - INGRESSO SECONDARIO | 8 - CARICO SCARICO CENTRO CULTURALE | 9 - CARICO SCARICO CENTRO CIVICO | 10 - POSTEGGIO DISABILI | 11 - ACCESSI ALLA CORTE PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE | 12 - CORTE CASA DEI LANDFOGTI | 13 - GIARDINO/ZONA ESTERNA CAFFETTERIA | 14 - NUOVO PONTE PEDONALE | 15 - NUOVE ALBERATURE | 16 - NUOVE ALBERATURE PER SCHERMARE EDIFICAZIONE A EST

PIANO DI SITUAZIONE

1:500 0 5 10 25

INTRODUZIONE

La proposta per il nuovo Centro civico e culturale parte da un inevitabile rapporto con l'intorno costruito e naturale esistente. Il contesto nella sua ricchezza di elementi e per alcune problematiche presenti, suggerisce scelte efficaci e di grande rispetto. Gli interventi proposti intendono rafforzare e rendere più evidenti le qualità presenti, declinando la strategia verso scelte conservative e di continuità.

Il nuovo edificio si colloca all'interno del lotto assumendo un rapporto di continuità con l'edificio tutelato. Allo stesso tempo assume una differente strategia formale che ha l'obiettivo di connotare la nuova architettura per la sua importante funzione pubblica all'interno della comunità. Il nuovo Centro civico diventa un elemento di completamento e di nuovo limite a sud e a ovest, risolvendo visivamente e spazialmente l'angolo aperto, opposto, dell'edificio storico.

L'aspetto volumetrico del nuovo edificio instaura un dialogo con le architetture esistenti attraverso forme che ripropongono la scala anche domestica dell'intorno. Allo stesso modo la costruzione, attraverso il suo disegno e i materiali proposti, cerca una identità distinta, che viene delineata con l'utilizzo di materiali correnti e locali in continuità con l'edificio storico ma con un senso espressivo contemporaneo.

I limiti del nuovo edificio, nel rispetto dell'area di concorso e delle distanze, sono collocati secondo una geometria semplice lungo gli allineamenti ovest e sud.

PROGETTO

La proposta prevede, il mantenimento di una parte dell'edificio storico non tutelato posto a sud, verso la strada cantonale. Questa scelta mira a consolidare il rapporto del costruito esistente con il contesto, fissando definitivamente le parti storiche di pregio. Oltre a evidenziare il valore di singoli elementi dell'edificio, come l'arco presente a nord verso la corte, lo spazio si presta a contenere il programma richiesto con maggiore flessibilità e possibilità di utilizzo diversificato.

Il volume del nuovo centro civico si colloca pertanto con precisione nel lotto a disposizione completando l'angolo a sud ovest, ora vuoto dopo le demolizioni previste. Il vuoto della corte della Casa dei Landfogti, attraverso la geometria dei suoi limiti, genera per simmetria il pieno della nuova costruzione.

Il nuovo volume si contrappone come pieno al vuoto della corte in un preciso equilibrio lungo un punto baricentrico in corrispondenza di angoli contrapposti.



INGRESSI E PERCORSI

L'ingresso principale al sistema avviene da sud est lungo via Vignascia, in uno spazio esterno più protetto rispetto alla via Cantonale, contenuto tra la nuova costruzione e l'edificio a sud est recuperato.

Una copertura metallica struttura un portico di connessione tra gli edifici, generando un importante collegamento coperto tra gli stessi e un punto di incontro protetto.

PROGRAMMA

Il programma è suddiviso in tre edifici per aumentare la flessibilità e l'utilizzo in orari diversificati.

Nella Casa dei Landfogti è collocato il centro culturale, che si estende al primo piano dell'edificio recuperato per spazio espositivo temporaneo. Al piano terra dello stesso edificio recuperato con ingresso autonomo è collocata la sala multiuso.

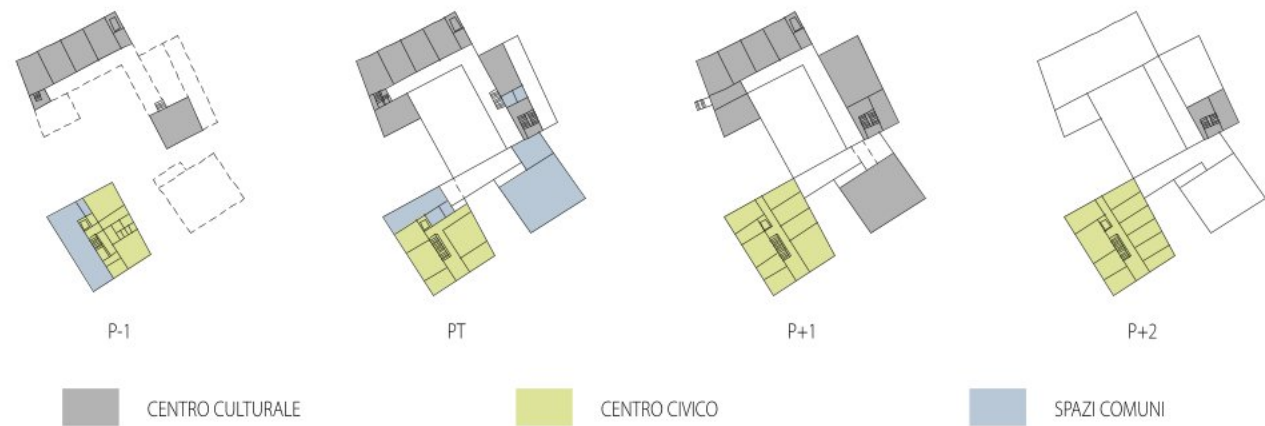
Nell'edificio tutelato è collocato un montacarichi utilizzabile anche dai visitatori. In corrispondenza del montacarichi è presente una nuova zona interrata con il deposito delle opere d'arte e degli arredi espositivi.

Viene mantenuta la scala esistente e collocato un servizio igienico per il pubblico adiacente.

Nel nuovo edificio in continuità con il portico e con affaccio verso il giardino è collocata la caffetteria. L'ingresso autonomo e la presenza di servizi permette l'apertura in orari diversificati.

Il centro civico è organizzato in quattro livelli nella nuova costruzione. Gli uffici e le zone aperte al pubblico sono concentrati nei primi due livelli fuori terra, riservando l'ultimo piano a spazi esclusivi al personale.

Al piano interrato sono collocati i servizi igienici, l'archivio, il magazzino/deposito e i locali tecnici, quest'ultimi con impianto centralizzato per la riduzione del calore per tutto il centro.



SISTEMAZIONE ESTERNE

Per gli spazi pubblici del perimetro di riflessione, si prevede interventi minimi e pragmatici, mirati a sottolineare la qualità degli edifici storici presenti e la dimensione del contesto sia costruito sia naturale.

Si propone un'importante quinta verde per schermare la presenza della nuova costruzione industriale e isolare in un contesto più naturale l'Oratorio di S. Pietro.

Un nuovo ponte pedonale sopra il riale Leguana mette in relazione la Casa dei Landfogti con l'oratorio, secondo un nuovo asse visivo. E a tale scopo viene proposto un ampio tratto della via Cantonale con velocità controllata e pavimentazione in asfalto levigato in continuità con la materialità proposta per i marciapiedi.

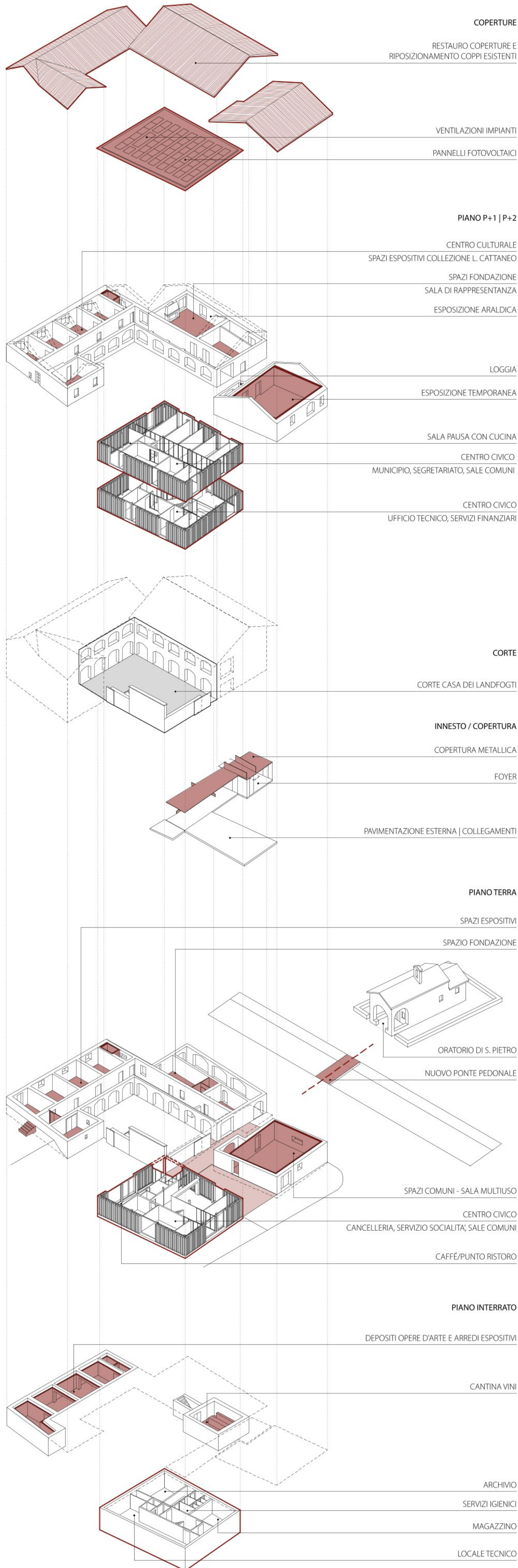
COSTRUZIONE E MATERIALITÀ

Nell'edificio storico tutelato gli interventi saranno organizzati secondo i seguenti principi:

- nuovi pavimenti interni in lastre di pietra di gneiss con l'introduzione di pannelli con serpentine radianti a basso spessore;
- nuovi serramenti in legno con vetro camera di dimensione unica;
- demolizioni di parti secondarie, come bagni e tramezze e sostituzione o ripristino di parti ammalorate;
- rifacimento parziale delle coperture con isolamento nei pavimenti dei sottotetti;
- nuove verticalità per gli impianti e nuovo montacarichi;
- nuovo piano interrato nel lato nord e pavimenti controterra con sistema di igloo per controllare l'umidità dei locali.

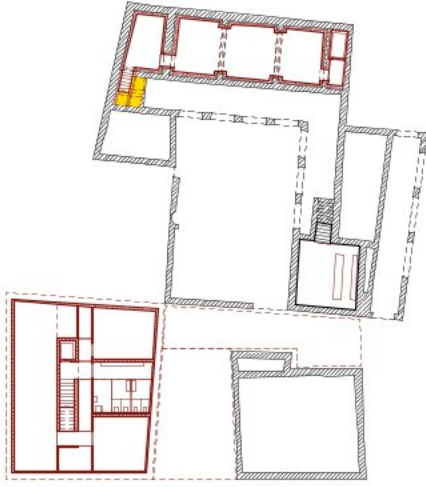
Il nuovo edificio è un sistema ibrido composto da pareti e solette portanti in beton armato nel piano interrato e di fondazione, mentre per i piani in elevazione fuori terra la struttura è interamente in legno con dimensioni resistenti al fuoco.

I pavimenti sono realizzati in lastre di pietra di gneiss e i serramenti esterni continui in legno. Un sistema di lastre verticali di pietra di gneiss gestisce il grado di permeabilità della facciata.



CONCETTO _ SCHEMA ASSONOMETRICO

P-1



1|CENTRO CULTURALE

1.31	CANTINA VINI	28 m²
1.32	DEPOSITO OPERE D'ARTE	56 m²
1.33	DEPOSITO PER ARREDI ESPOSITIVI	13 m²

2|CENTRO CIVICO

2.91	SERVIZI IGIENICI	22 m²
2.92	LOCALE PULIZIE	6 m²
2.93	MAGAZZINO/DEPOSITO	21 m²
2.94	ARCHIVO	22 m²

3|SPAZI COMUNI

3.42	LOCALE TECNICO	(57+3) 60 m²
3.54	SUPERFICIE DI CIRCOLAZIONE	16 m²

PT



1|CENTRO CULTURALE

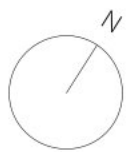
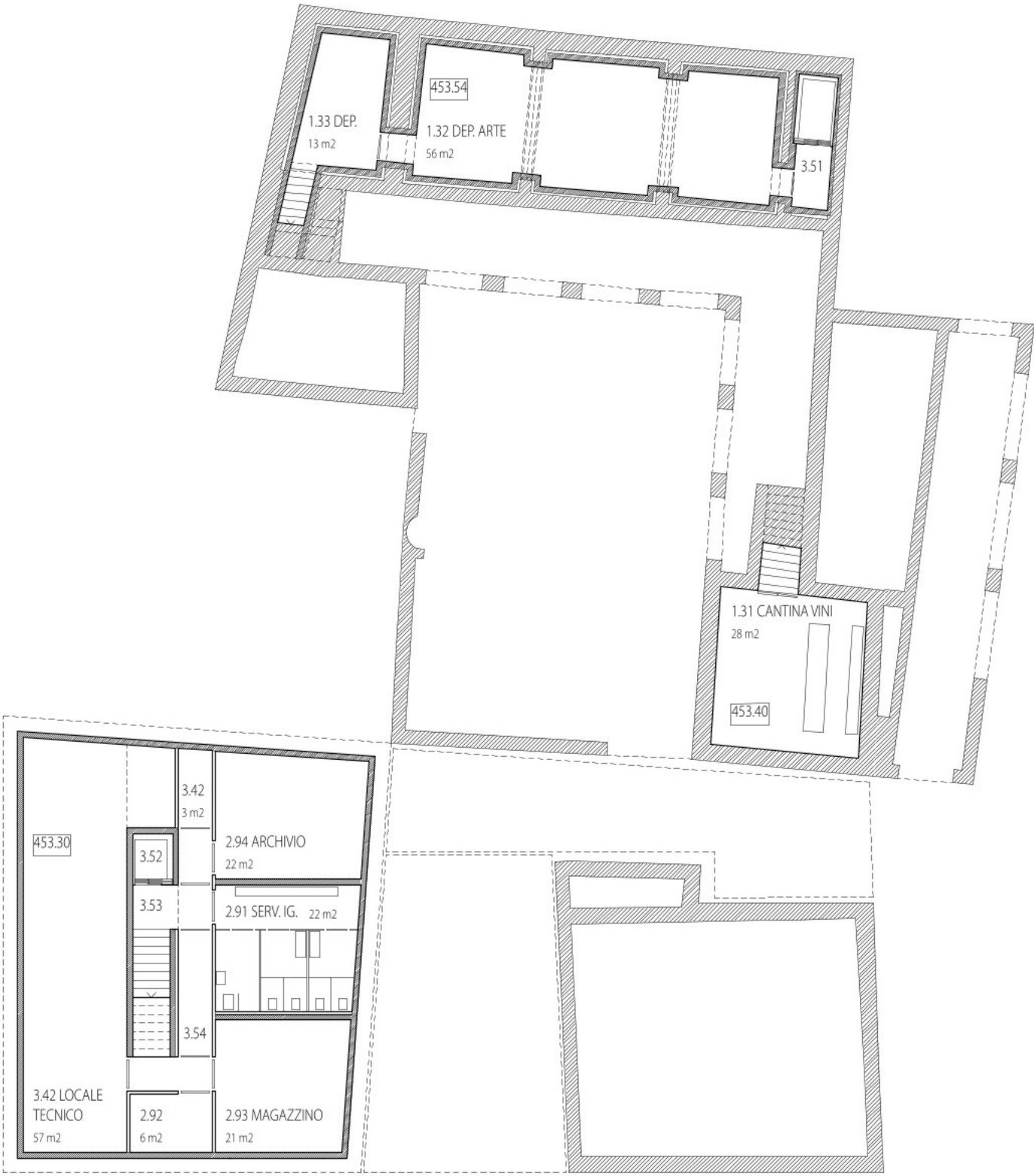
1.11	LUOGO DELLA MEMORIA	(17+21+22+20) 80 m²
1.13	CULTURA DIFFUSA	21 m²
1.23	SPAZIO FONDAZIONE	25 m²

2|CENTRO CIVICO

2.41	UFFICIO CAPO CANCELLERIA	12 m²
2.42	CANCELLERIA	-
2.43	UFFICIO CONTROLLO ABITANTI	30 m²
2.44	SPORTELLI	-
2.51	UFFICIO ASSISTENTE SOCIALE	21 m²
2.74	SALE INFORMALI	(15+10) 25 m²

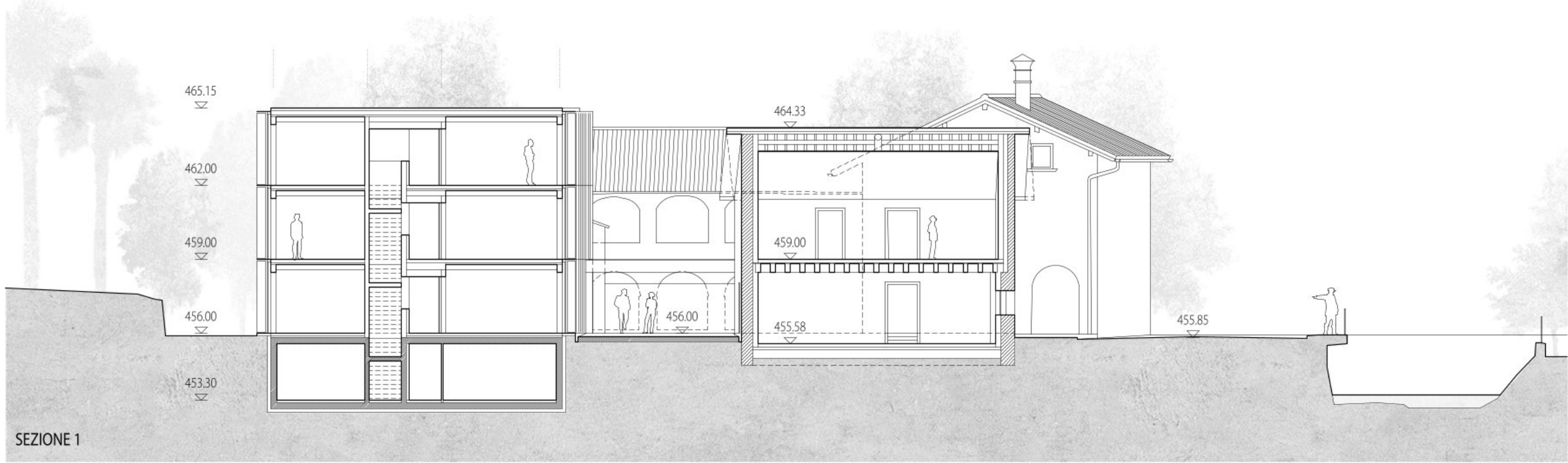
3|SPAZI COMUNI

3.11	ACCOGLIENZA/BIGLIETTERIA/BOOKSHOP	22 m²
3.12	GUARDAROBIA	-
3.21	SALA MULTUSO	80 m²
3.22	DEPOSITO SEDIE	4 m²
3.31	CUCINA	6 m²
3.32	PUNTO RISTORO	28 m²
3.41	SERVIZI IGIENICI VISITATORI	(3+6) 9 m²
3.54	SUPERFICIE DI CIRCOLAZIONE	28 m²
3.61	SPAZI ESTERNI	530 m²
3.62	POSTEGGIO CARICO-SCARICO	2
3.63	POSTEGGIO DISABILI	1



1:200

0 1 5 10



SEZIONE 1



SEZIONE 2_ VISTA SUD EST



